

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241 DEL 7 AGOSTO 1990, RELATIVO ALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA ED EVENTUALE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, DEI PONTI CHE SI TROVANO AL CONFINE TRA LE PROVINCE DI MODENA E REGGIO EMILIA

TRA

La PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, nella persona del Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio, Ing. Valerio Bussei, nato a Reggio Emilia il 04/07/1962, C.F. BSSVLR62L04H223T e domiciliato per la carica a Reggio Emilia in Corso Garibaldi n. 59, di seguito "Provincia di Reggio Emilia";

E

La PROVINCIA DI MODENA, nella persona del Dirigente del Servizio Viabilità, Dott. Luca Rossi nato a Modena il 24/08/1964, C.F. RSSLCU64M24F257Y e domiciliato per la carica a Modena in viale Martiri della Libertà, n. 34, di seguito "Provincia di Modena";

Premesso che:

- Tra le Province di Reggio Emilia e Modena, negli anni passati sono state stipulate delle convenzioni per individuare le reciproche competenze in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti posti al confine, e per armonizzare i rispettivi sistemi organizzativi nell'ottica della loro migliore e più sicura gestione;
- Risulta necessario stipulare nuovi accordi anche su manufatti di piccole dimensioni, al fine di regolare i rapporti e le competenze sugli interventi siano essi di manutenzione ordinaria che straordinaria;
- Ad oggi buona parte dei manufatti stradali, posti al confine tra le due province, abbisognano di interventi di manutenzione straordinaria poiché hanno superato e/o sono vicini al raggiungimento della loro vita utile, pertanto è necessario intervenire, negli anni a venire, per mettere in sicurezza gli stessi;
- I manufatti stradali che si intende regolare con il presente accordo, sono i seguenti:
 - Ponte sul Torrente Dolo - sulla SP486R, individuato con le coordinate espresse in gradi decimali 44.373877, 10.613316;
 - Ponte sul Fiume Secchia, in località Casa Poggioli - sulla SP23 di Modena e la SP33 di Reggio Emilia, individuato con le coordinate espresse in gradi decimali 44.433118, 10.653536;
 - Ponte sul Torrente Dolo - sulla SP35 di Modena e la SP61 di Reggio Emilia tra Fontanaluccia e Gazzano, individuato con le coordinate espresse in gradi decimali 44.266333, 10.498574;
 - Ponte sul Rio Riaccio - sulla SP38 di Modena e la SP96 di Reggio Emilia in località Civago, individuato con le coordinate espresse in gradi decimali 44.238049, 10.485076;

- Ponte su cavo Rio - sulla SP1 di Modena e la SP 30 di Reggio Emilia individuato con le coordinate espresse in gradi decimali 44.811159, 10.817431;
- I seguenti manufatti e/o tratti stradali, sono già regolati da un vigente accordo di programma, sottoscritto a suo tempo tra le due province di Modena e Reggio Emilia, rispettivamente con atto del presidente n. 8 del 06/02/2004 e n. 12 del 16/03/2004:
- S.P. 486R di Montefiorino: ricade interamente all'interno del territorio della Provincia di Reggio Emilia, salvo il tratto dal Km 38+750 al km 39+850, in Comune di Prignano (MO);
 - S.P. 467R Ponte sul Secchia: ricade interamente all'interno del territorio della Provincia di Modena, salvo il tratto dal Km.20+600 al Km. 20+750, in comune di Casalgrande (RE);
- Che nell'accordo di programma approvato con decreto del presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 12 del 16/03/2004 e del Presidente della Provincia di Modena n. 8 del 06/02/2004, era stato previsto il versamento annuale a favore della Provincia di Reggio Emilia dell'importo di 19.000 euro, somme che ad oggi non risultano sufficienti a soddisfare le esigenze manutentive dei tratti stradali in questione, ne tantomeno dei manufatti presenti. Pertanto, riproponendo il calcolo già eseguito nella convenzione in essere, con gli importi medi attuali, necessari per eseguire la manutenzione stradale, si ha:
- per la Provincia di REGGIO EMILIA (dalla Provincia di Modena):
 - Euro 35.000/Km x 1,100 km = 38.500,00 Euro/anno
 - per la Provincia di Modena (dalla Provincia di REGGIO EMILIA)
 - Euro 35.000/Km x 0,150 km = 5.250,00 Euro/anno
 - La provincia di Modena verserà alla Provincia di Reggio Emilia 33.250 Euro/anno a far data dall'annualità 2024;

Visto il D.P.R. 380 del 6 Giugno 2001 e ss.mm.ii, e le norme in materia di gestione degli interventi, si intende per manutenzione:

- "Ordinaria" è la combinazione di tutte le azioni tecniche, amministrative e gestionali, previste durante il ciclo di vita utile di un manufatto, destinate a mantenerlo o riportarlo nello stato in cui possa assolvere ai compiti per il quale è stato costruito, ovvero la riparazione, rinnovamento e sostituzione di tutti quegli elementi che non comportano un aumento diminuzione della sicurezza strutturale e stradale. Tutte queste attività hanno lo scopo di mantenere il manufatto in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza, senza che da ciò derivi una modificazione della consistenza, salvaguardando il valore del bene e la sua funzionalità.
- A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per manutenzione ordinaria si intende:
- la pulizia del piano viabile;
 - la fresatura e la stesura della nuova pavimentazione stradale binder ed usura;
 - gli sfalci;
 - il mantenimento in efficienza della segnaletica orizzontale e verticale a norma di legge, e degli impianti di illuminazione ove esistenti;
 - lo sgombero neve e lo spargimento di materiali antigelivi;
 - le piccole riparazioni;

- la chiusura delle buche;
 - la ripresa degli avvallamenti;
 - l'intervento in caso di eventi imprevedibili ed ogni altra azione di pronto intervento d'urgenza in dipendenza di fatti calamitosi, di precarietà strutturali o di incidenti stradali;
 - La sorveglianza e l'ispezione dei manufatti e dei tratti stradali soprastanti;
- "Straordinaria" è quella tipologia di interventi non ricorrenti e di elevato costo, in confronto al valore di rimpiazzo del bene ed ai costi annuali di manutenzione ordinaria dello stesso, ovvero le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali. Lo scopo della manutenzione straordinaria è quello di:
- prolungare la vita utile e/o, in via subordinata migliorarne l'efficienza, l'affidabilità, la produttività, la manutenibilità e l'ispezionabilità del manufatto;
 - modificare le caratteristiche originarie innalzando il livello di sicurezza strutturale e stradale, o perlomeno riportare il manufatto alle originarie condizioni di sicurezza;

Tutte queste attività che si rendono necessarie per adeguare il manufatto alle prescrizioni normative vigenti, nonché per incrementare il valore del bene e la sua funzionalità;

Precisato che, per una migliore gestione del patrimonio e per una migliore ripartizione delle competenze è necessario identificare per ogni manufatto un "soggetto attuatore", ovvero:

- Soggetto responsabile dell'attuazione che per le opere pubbliche si identifica con le stazioni appaltanti/soggetti aggiudicatori, e per gli studi, indagini e progettazioni relative ad opere pubbliche con l'amministrazione che ne dispone l'esecuzione. In tutti i casi, è quell'amministrazione o soggetto pubblico e privato a cui è affidata la realizzazione esecutiva dei progetti di investimento pubblico, pertanto ad esso è in capo la responsabilità giuridica dei danni cagionati a terzi, per la omessa manutenzione e/o il mancato adempimento dei propri doveri;

Richiamato, altresì, l'art. 2051 del c.c. che recita "*Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito*" e per "custode" si intende:

- colui che ha il potere di vigilanza e di controllo sulla cosa, e tale potere può essere di diritto ma anche solo di fatto. L'ipotesi contemplata dalla norma sussiste quando la cosa produca da sola un danno;

Precisato che chi detiene la custodia del bene assolve ai compiti di "gestore", ovvero:

- struttura, istituzione organizzata per determinati fini, a cui è riconosciuta personalità giuridica, che ha la competenza di fornire prestazioni e che adotta tutti gli atti amministrativi inerenti la conduzione e l'amministrazione del bene assegnatogli;

Rilevato che con il presente accordo si intende regolare le responsabilità, quindi la custodia del manufatto e della strada soprastante, e di conseguenza assegnare il compito di soggetto attuatore ad uno dei due Enti;

Preso atto che il presente accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 1990, è valido anche nel caso in cui si dovesse rendere necessario un intervento di demolizione e ricostruzione di uno o più manufatti definiti nel presente atto;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2

I manufatti oggetto del presente Accordo sono regolati come di seguito:

- Alla Provincia di Reggio Emilia viene attribuita la custodia e di conseguenza tutti i compiti di gestore e soggetto attuatore dei seguenti manufatti:
 - Ponte sul Torrente Dolo - sulla SP486R, individuato con le coordinate espresse in gradi decimali 44.373877, 10.613316;
 - Ponte sul Torrente Dolo - sulla SP35 di Modena e la SP61 di Reggio Emilia tra Fontanaluccia e Gazzano, individuato con le coordinate espresse in gradi decimali 44.266333, 10.498574;
 - Ponte su cavo Rio - sulla SP1 di Modena e la SP 30 di Reggio Emilia individuato con le coordinate espresse in gradi decimali 44.811159, 10.817431;

- Alla Provincia di Modena viene attribuita la custodia e di conseguenza tutti i compiti di gestore e soggetto attuatore dei seguenti manufatti:
 - Ponte sul Fiume Secchia, in località Casa Poggioli - sulla SP23 di Modena e la SP33 di Reggio Emilia, individuato con le coordinate espresse in gradi decimali 44.433118, 10.653536;
 - Ponte sul Rio Riaccio - sulla SP38 di Modena e la SP96 di Reggio Emilia in località Civago, individuato con le coordinate espresse in gradi decimali 44.238049, 10.485076;

ART. 3

La quota relativa alla manutenzione dei tratti stradali e dei manufatti che vi insistono, regolati con l'accordo di collaborazione approvato con decreto del presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 12 del 16/03/2004 e del Presidente della Provincia di Modena n. 8 del 06/02/2004, viene aggiornata in 33.250,00 Euro/anno. Pertanto, a far data dall'annualità 2024 e per gli anni successivi, la Provincia di Modena verserà alla Provincia di Reggio Emilia tale importo. Resta confermato tutto il resto contenuto nell'accordo di collaborazione in questione.

ART. 4

Le spese per la manutenzione straordinaria e di una eventuale demolizione e ricostruzione parziale o totale, saranno valutate caso per caso tra le due provincie, in ogni caso le modalità procedurali sono:

- Per gli interventi di manutenzione straordinaria, è necessaria un'autorizzazione preventiva da parte della provincia che partecipa alla spesa, per mezzo di determinazione dirigenziale, nella quale viene impegnata la spesa concordata:

- In questo caso il progetto esecutivo deve essere approvato non solo dall'Ente che ne detiene la custodia del manufatto e quindi funge da soggetto attuatore, ma anche dalla provincia che compartecipa alla spesa;
- Per gli interventi di demolizione e ricostruzione, è necessaria un'autorizzazione preventiva da parte della provincia che compartecipa alla spesa, per mezzo di determinazione dirigenziale, nella quale viene impegnata la spesa concordata:
 - In questo caso la valutazione della sicurezza e/o qualsiasi atto tecnico dal quale si evince che non ci sono le condizioni di sicurezza statiche affinché il manufatto possa assolvere ai propri compiti e che pertanto va demolito, ed il successivo progetto esecutivo di ricostruzione deve essere approvato non solo dall'Ente che ne detiene la custodia del manufatto e quindi funge da soggetto attuatore, ma anche dalla provincia che compartecipa alla spesa;

Sono comunque fatti salvi gli interventi da eseguire in via di estrema urgenza, a tutela della pubblica incolumità, per i quali l'autorizzazione preventiva della provincia che compartecipa alla spesa, può essere sostituita da un assenso a posteriori.

ART. 5

L'Ente custode del manufatto, e pertanto designato ad assolvere anche ai compiti di Soggetto Attuatore, deve:

- individuare la figura del Responsabile del Procedimento tra i propri dipendenti con adeguato profilo;
- sviluppare le fasi progettuali direttamente o mediante incarico esterno, comprensivo della documentazione necessaria e sufficiente per ottenere le autorizzazioni di legge e consentire l'avvio delle procedure di gara per i lavori;
- addivenire agli eventuali accordi bonari con i proprietari dei fondi per le aree di cantiere che si rendessero necessarie occupare;
- verificare il progetto ai vari livelli di elaborazione, validare l'esecutivo ed adottare la determinazione a contrattare;
- svolgere le procedure di gara, aggiudicazione e contrattualizzazione;
- svolgere le funzioni di coordinatore della sicurezza in fase progettuale ed in fase esecutiva, la direzione dei lavori, il collaudo statico in corso d'opera ed il collaudo tecnico-amministrativo, mediante personale interno all'ente, oppure con incarico esterno;
- affidare ogni altro servizio tecnico necessario alla corretta esecuzione delle opere;
- liquidare gli stati di avanzamento e le contabilità finali;
- liquidare ogni altra spesa connessa alla esecuzione/progettazione prevista nel quadro economico dei lavori;
- Acquisire il certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo delle opere;

ART. 6

Ciascuna Provincia sarà responsabile della vigilanza dei tratti di strada relativi ai manufatti, come identificati nel precedente art. 2, e si assumerà l'onere nonché la totale responsabilità dell'efficienza di detti compiti che, comunque, verranno curati in maniera non difforme da quella praticata per l'intera rete viaria di propria competenza.

Le funzioni amministrative concernenti la tutela del demanio stradale e l'attività di polizia stradale in materia di circolazione, previste dal vigente Codice della Strada, verranno esercitate sulla base delle attribuzioni di competenza di cui all'art. 2.

Il rilascio delle concessioni, autorizzazioni e nullaosta previsti dal D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 e relativo Regolamento di attuazione, come pure l'emanazione dei provvedimenti

(obblighi, divieti, limitazioni ed altro) di cui al citato Decreto, nei tratti stradali indicati dall'art. 2, vengono affidati all'ente che ne detiene la custodia e pertanto la gestione. All'Ente gestore competerà, altresì, la revoca o la sospensione degli atti amministrativi sopra citati e l'eventuale applicazione e riscossione di tributi e canoni ad essi eventualmente correlati.

ART. 7

Sono inclusi nel presente Accordo gli interventi finanziati dal DM 225 del 29/05/2021 - Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la *"Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art 49 del Decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane"* registrato alla Corte dei Conti il 19 giugno 2021 e pubblicato sulla gazzetta ufficiale Serie Generale n. 169 del 16 luglio 2021. Gli interventi sono regolati come di seguito:

- Provincia di Reggio Emilia soggetto attuatore dell'intervento:
 - Ponte sul Torrente Dolo - sulla SP486R, individuato con le coordinate espresse in gradi decimali 44.373877, 10.613316. Importo complessivo 800.000,00 euro annualità 2022;

- Provincia di Modena soggetto attuatore degli interventi:
 - Ponte sul Fiume Secchia, in località Casa Poggioli - sulla SP23 di Modena e la SP33 di Reggio Emilia, individuato con le coordinate espresse in gradi decimali 44.433118, 10.653536. Importo complessivo 500.000,00 euro annualità 2022;
 - Ponte sul Rio Riaccio - sulla SP38 di Modena e la SP96 di Reggio Emilia in località Civago, individuato con le coordinate espresse in gradi decimali 44.238049, 10.485076. Importo complessivo 100.000,00 euro annualità 2022;

Il soggetto attuatore si impegna a rispettare i tempi e le modalità di espletamento degli interventi, e la successiva rendicontazione, così come disposto negli articoli da 1 a 8 del citato DM 225 del 29/05/2021.

ART. 8

Per effetto dell'autonoma definizione del programma manutentivo ed in forza del presente Accordo, le Parti assumono la responsabilità per eventuali rischi o danni a terzi derivanti da comprovati vizi manutentivi della strada, secondo la ripartizione delle competenze manutentive come precedentemente specificate; in particolare sia la Provincia di Modena che la Provincia di Reggio Emilia assumeranno in proprio ogni responsabilità per i manufatti ed i tratti stradali ad esse affidati in custodia dall'art. 2, ed includeranno tali manufatti e tratti stradali nei propri contratti assicurativi per responsabilità civile.

ART. 9

Il presente Accordo ha durata annuale, fatti salvi gli interventi di cui all'art. 7 per i quali la scadenza dell'Accordo è prevista con il completamento delle opere ed il rilascio del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo.

Il presente Accordo è tacitamente rinnovato di anno in anno, fatte salve eventuali modifiche che dovranno essere concordate entro il mese di novembre di ciascun anno solare, ed approvate formalmente da entrambe le Parti.

La possibilità di recedere dall'Accordo, potrà avvenire previa formale comunicazione da inviare, mediante PEC, con preavviso di almeno sei mesi, onde permettere alla Provincia non recedente di organizzare la presa in carico della gestione del tratto da dismettere; il mancato rispetto di tale adempimento permetterà alla Provincia non recedente di individuare di propria volontà la data della effettiva presa in carico.

ART. 10

Per tutto quanto non convenuto espressamente si farà riferimento alle norme vigenti, nonché alle disposizioni del Codice della Strada e del suo Regolamento attuativo.

Ogni eventuale controversia che dovesse insorgere tra le Parti in applicazione delle disposizioni del presente atto, saranno deferite alla cognizione del Foro di REGGIO EMILIA.

Il presente Accordo viene sottoscritto, previa lettura e conferma, in 2 copie, una per ogni Ente firmatario.

Ciascun Ente provvederà alla registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 634/1972.

Letto e sottoscritto da:

Per la Provincia di Reggio Emilia:

Ing. Valerio Bussei

Per la Provincia di Modena:

Dott. Luca Rossi

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.